



dal 1958 insieme

ALBIQUAL

Informa

N°3

ANNO X
Settembre 2022

SUPPORTO DI INFORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DELL'ALBO

69

SOMMARIO

70 Editoriale
Il giro di boa...

81 Chi siamo

72 Articolando
**Lo dico e lo ridico:
facciamo bene la di.co.**

82 Eventi Albiqual

80 Le novità CEI

ALBIQUAL - Via Orzinuovi, 28 - Brescia 25125
Tel. +39 030.3745380 - Cell. 328 8752975

info@albiqual.it
roberta@albiqual.it
www.albiqual.it

Il giro di boa...

70

Doppiata la boa semestrale di gestione dell'anno in corso (il cuore di vecchio velista batte ancora!) è opportuno, se non necessario, analizzare gli aspetti più significativi dell'attività svolta.

L'anno si è aperto con il trasferimento della sede nazionale di Albiqua a Brescia (i motivi di tale decisione sono stati a suo tempo ampiamente sviscerati) e con la creazione della Sede Territoriale di Milano e della Lombardia Nord assegnando la carica di Procuratore all'amico Angelo Corsini. Invero si è trattato di una cooptazione imposta e, per fortuna, accettata dal nostro Consigliere, già impegnato su vari settori della nostra attività. Ad Angelo i miei ringraziamenti per questo ulteriore incarico che rientra nel novero dell'impegno "volontaristico" caratteristica costante del nostro agire. Quando si fa "San Martino" e si cambia casa sorgono sempre vari problemi che, anche nel nostro caso, non sono mancati. Ultimo, e non per importanza, la revisione dei sistemi informatici orientata ad una maggior velocità "colloquiale" con tutti coloro che vivono la nostra Associazione. Superato anche questo non semplice scoglio! Guardiamo al futuro con maggior velocità, vero Signora Segretaria Roberta?

Perdurando i "mala tempora" siamo ricorsi all'utilizzo del webinar per la realizzazione degli incontri tecnici per un totale di 8 incontri. E questo era un percorso obbligato! Sarà motivo di uno specifico "focus" l'utilizzo futuro di tale tecnologia. In questa sede mi si conceda però una riflessione in merito al depauperamento delle presenze. Viaggiamo su livelli minimali che in un caso ci hanno costretto, in "zona Cesarini", ad annullare l'incontro con tutti i problemi del caso non ultimo i rapporti con lo sponsor.

Mi corre l'obbligo, da Presidente, di invitare tutti ad una maggior frequenza tanto più che, allo stato delle cose, la realizzazione degli incontri tecnici, base fondante del nostro "credo", risulta essere difficoltosa. Sprecare energie e non accrescere il nostro percorso formativo professionale non è buona cosa!

Per fortuna le cose non rientrano tutte nell'alveo dell'oblio, anzi! Alla fine dello scorso mese di giugno, e con non poco coraggio, la "Banda Bigarella e & ", dopo più di due anni, ha realizzato un incontro "dal vivo".

Argomento "Top", relatori "Big" e "buffet" finale hanno costituito la miscela per una bella rinascita.

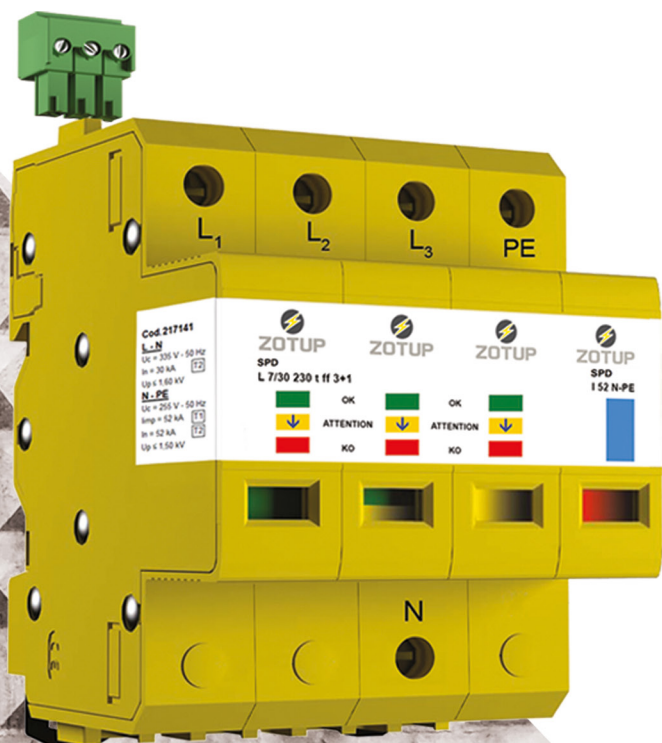
Grazie Vicepresidente Emilio, a te e al tuo team!

Ad majora.

Il Presidente



ZOTUP[®]
SOLUZIONI DI PROTEZIONE DA SOVRATENSIONI



LA PROTEZIONE DA SOVRATENSIONI TUTTA ITALIANA

ZOTUP Srl, azienda leader nella produzione di scaricatori di sovratensioni (SPD) orgogliosamente Made In Italy, dal 1986 propone soluzioni per ogni tipo di applicazione.

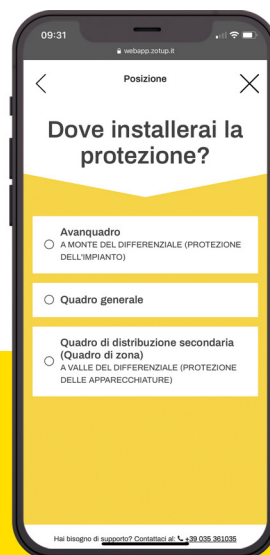
Con più di 200 modelli, 4 brevetti internazionali e oltre 300 test di laboratorio, ZOTUP offre una tecnologia avanzata garantendo sicurezza e prestazioni elevate.



Prova il nostro configuratore

Conforme alla norma CEI 64-8; Ed. 8

In pochi step, la giusta protezione: webapp.zotup.it



Scopri la nostra gamma

ZOTUP.COM

Seguici sui social



LO DICO E LO RIDICO: FACCIAMO BENE LA DI.CO.

QUANDO UN DOCUMENTO UFFICIALE UNISCE GLI INTERESSI
DELL'INSTALLATORE E DEL COMMITTENTE
(4° Puntata)



Per. Ind. Romano Mati
Presidente Installatori Impianti Elettrici Confartigianato Toscana
Procuratore Territoriale Albiqual Toscana

72

RIEPILOGO

Siamo arrivati alla 4° puntata del mio "Articolando" ove ho cercato di approfondire le variegate criticità riscontrate nella compilazione di quel documento che è Croce & Delizia per l'installatore e si chiama Dichiarazione di Conformità o come l'ho ribattezzata io, la DiConf. Concedetemi lo sfizio. Così la chiamerò anche in questa ultima puntata. Ci eravamo lasciati con quella parte della DiConf che ritengo strategica e fondamentale, "gli Allegati, questi sconosciuti". Obbligatorie o facoltative che siano.

Considerando la "copiosità" di questo argomento, ho ritenuto opportuno dedicarvi due puntate specifiche, motivo per cui, oggi tratteremo gli Allegati Obbligatorie nelle loro particolarità e presunte ovvietà. Per gli allegati facoltativi restate

sintonizzati!!

GLI ALLEGATI

Nel capitolo 5.12 avevamo accennato agli "Allegati Obbligatorie" per cui richiamiamo e approfondiamo questa parte.

Come abbiamo già detto in altre parti di questa quadrilogia, nel modello ministeriale della Dichiarazione di Conformità, vi sono riportati alcuni numerini fra parentesi i cui riferimenti sono riportati nella "Legenda" la quale DEVE (o almeno dovrebbe) far parte integrante della stessa DiConf in quanto documento di riferimento e di indicazione per la corretta compilazione e nell'interesse comune Installatore-Committente

5.12A ALLEGATO OBBLIGATORIO: PROGETTO

Nel caso in cui le opere ricadano nell'ambito dell'art 1 comma 2 lettere a), b), c), d, e), g) e con le caratteristiche previste nell'art 5 comma 2 (in pratica quelli che definiamo in modo sintetico, oltre i "limiti tecnico-dimensionali) il progetto DEVE essere redatto da un professionista iscritto negli albi professionali di riferimento e secondo la specifica competenza tecnica richiesta. Negli altri casi, cioè entro i "limiti tecnico-dimensionali" viene redatto dal Responsabile Tecnico dell'im-

Albiqual Informa Settembre 2022

LO DICO E LO RIDICO: FACCIAMO BENE LA DI.CO.

**QUANDO UN DOCUMENTO UFFICIALE UNISCE GLI INTERESSI
DELL'INSTALLATORE E DEL COMMITTENTE (4° Puntata)**

1) *Riepilogo*

Siamo arrivati alla 4° puntata del mio "Articolando" ove ho cercato di approfondire le variegate criticità riscontrate nella compilazione di quel documento che è Croce & Delizia per l'installatore e si chiama Dichiarazione di Conformità o come l'ho ribattezzata io, la DiConf. Concedetemi lo sfizio. Così la chiamerò anche in questa ultima puntata

ALLEGATI OBBLIGATORI

- Progetto ai sensi articoli 5 e 7 (4)
- Relazione con tipologia dei materiali utilizzati (6)
- Schema di impianto realizzato (6)
- Riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali già esistenti (7)
- Copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali

presa, che può coincidere o meno, con il legale rappresentante della stessa azienda. In entrambi i casi, deve essere “spuntata” la casella e ciò implica il dover allegare la relativa documentazione di progetto. Ovviamente eviteremo la “spunta” se i lavori effettuati non richiedono tale obbligo (per esempio manutenzione straordinaria, cantieri edili).

Nel caso in cui il progetto sia redatto dal professionista, la documentazione sarà fornita dallo stesso soggetto, il quale dovrebbe attenersi a quanto previsto dalla CEI 0-2 “guida per la definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici” la cui nuova edizione è proprio di questo 2022. Se invece viene redatto dal Responsabile Tecnico, l’art 7 comma 2 DM37/08 prevede che sia costituito “almeno dallo schema dell’impianto da realizzare, inteso come descrizione funzionale ed effettiva dell’opera”. Cosa significa tale definizione?

Per quanto sopra è opportuno approfondire il senso di questa indicazione in quanto viene

lasciata una vasta interpretazione (troppo a mio modo di vedere). Si può anche dire che le voci “Progetto” e Schema” potrebbero eventualmente far parte di un'unica documentazione in quanto integrabili e complementari, ma devono comunque dare una fotografia ineccepibile su quanto verrà realizzato a tutela di chi ha eseguito i lavori e nel rispetto di chi li ha commissionati. Non mi stancherò mai di ripetere che la DiConf è a tutti gli effetti una “polizza assicurativa” di cui il Responsabile Tecnico ne è il redattore e l’artefice potendo scrivere su questo potente mezzo di difesa in caso di contraddittori e contese, tutto quello cui ritiene necessario.

Il progetto redatto dal Responsabile Tecnico deve essere una vera e propria relazione tecnica ricca di dettagli, di argomenti sulle scelte tecniche effettuate, per esempio: coordinamento fra dispositivi di protezione e sezioni dei conduttori, tipo di posa, punto di partenza dell’impianto con indicazione della corrente di Corto Circuito iniziale presunta, limiti di utilizzo, descrizione e

LEGENDA

- 1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con “altro” si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
- 2) Indicare: nome, cognome, qualifica e, quando ne ricorra l’obbligo ai sensi dell’articolo 5. comma 2 (D37/08M), estremi di iscrizione nel relativo Albo professionale, del tecnico che ha redatto il progetto.
- 3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all’esecuzione e alle verifiche.

composizione dell'impianto di terra, necessità della protezione da scariche atmosferiche con calcoli e/o richiami normativi, gradi di protezione, eventuali predisposizioni. Descrizione analitica se vi sono impianti elettronici che possono essere inclusi in un solo progetto e una sola DiConf. Logicamente sono solo parte di esempi di quanto DEVE (dovrebbe) essere fatto dal Responsabile Tecnico, il quale potrebbe anche non essere abituato a redigere una documentazione del genere, ma è anche vero che non occorre inventare nulla di particolare ma utilizzare gli strumenti che già esistono, per esempio, come accennato in precedenza, la Guida CEI 0-2 la quale non è riservata all'uso esclusivo dei professionisti ma offre spunti, indicazioni e corretto modo di procedere per la documentazione di progetto.

Criticità riscontrate nell'esamina di molte DiConf, sono relative proprio all'assenza di una vera e propria relazione tecnica, la quale potrebbe essere lo "schema dell'impianto da realizzare, inteso come descrizione funzionale ed effettiva dell'opera".

In troppi casi vengono allegati soltanto gli schemi dei quadri (della relativa certificazione CE, nemmeno parlarne) ma affronteremo successivamente questo particolare; qualche piantina con ubicazione componenti...e stop. Dati assolutamente necessari ma altrettanto insufficienti.

5.12B ALLEGATO OBBLIGATORIO: RELAZIONE CON TIPOLOGIA DEI MATERIALI

Questo allegato risulta essere, per fortuna, uno dei più presenti. Redatto nelle varie forme, con sistemi e riferimenti diversi e, possiamo dire, anche più o meno fantasiosi, ma almeno c'è. Sul mercato vi sono moltissimi software per la compilazione della DiConf ed ognuno offre proprie metodologie per la compilazione di questo allegato obbligatorio. Addirittura, alcuni software, sono integrati in CRM gestionali per cui estrapolano i codici commerciali ed il numero dei componenti installati, dai vari DDT o preventivi, offerte, computi ecc. Altri estrapolano dati importanti dai cataloghi tecnici dei produttori, per cui sono riportate norme costruttive di riferimento, marchi di certificazione e di qualità ecc. Vorrei però sottolineare che lo spirito per cui viene richiesto questo allegato, non è tanto produrre quantitativamente dei documenti che

talvolta sono anche di complicata consultazione, ma bensì indicare precisi riferimenti a quanto installato con i relativi riferimenti normativi e soprattutto la dichiarazione di idoneità rispetto all'ambiente di installazione che è il vero senso basilare di questo allegato.

Avere una corposa documentazione ove sono evidenziate le norme costruttive di un prodotto ed il relativo marchio di qualità non è sufficiente (potrebbe non esserlo) per garantire e dichiarare che quel prodotto è idoneo ove e come installato la cui competenza e responsabilità rimane del Responsabile Tecnico dell'impresa installatrice. Per cui il consiglio è evitare corpose documentazioni, almeno in questo frangente fornendo quanto necessario allo scopo per cui viene richiesto.

Potrebbe anche essere sufficiente indicare i componenti per macro famiglie di prodotto con riferimenti normativi, marchi di qualità, CE, altra documentazione. A titolo puramente indicativo, riportiamo un esempio:

- Componenti di comando e prelievo energia con relativi accessori: marca, modello;
- Quadri distribuzione: modello, articolo, matricola, nome del costruttore (il costruttore del quadro è colui che si assume la responsabilità della Dichiarazione CE di conformità e potrebbe essere anche il cablatore esterno o la stessa azienda installatrice);
- Corrugati e/o cavidotti: tipo, diametro, marca, modello;
- Conduttori: tipo/formazione (unipolare, multipolare), isolamento;
- Accessori completamento impianto: cassette derivazione, scatole portafrutto;
- Impianto di terra (dispersori intenzionali con accessori) tipo, marca, modello;
- Impianto di terra (conduttore di terra e conduttore di protezione) corda rame nudo o isolata;
- Impianto di terra (collettori EQP - EQS) marca, tipo, modello;
- Apparecchi di illuminazione (se installati): marca, tipo, modello.

Per alcune tipologie di prodotti, considerando l'equiparazione fra varie marche, potrebbe essere sufficiente indicare anche: produttori vari. Basti pensare per esempio ai conduttori o ai corrugati o alle cassette di derivazione, scatole portafrutto ecc per i quali non ha molta importanza conoscere lo specifico produttore, ma è invece

Articolando

essenziale indicarne la rispondenza normativa. Per questo tipo di allegato non vi è un'indicazione precisa e specifica, per cui viene lasciato libero spazio alla soggettività relativa alla compilazione,

conservandone e tenendo presente le caratteristiche di base per cui viene richiesto. Adirittura potrebbe essere compilato anche nella versione semplificata (personalmente mi sembra riduttivo e

Albiquial Informa Settembre 2022

Nome Azienda - Partita Iva

ALLEGATO OBBLIGATORIO ALLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DM37/08 20/04 SIG. XXXX XXXXXXXXX

I prodotti e/o componenti installati nell'impianto, sono conformi a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Decreto 37/08 in materia di regola dell'arte. In particolare sono dotati dei marchi e/o documentazione riportata a lato. Si Dichiarà l'idoneità dei prodotti rispetto all'ambiente di installazione.

DENOMINAZIONE DEL COMPONENTE	MODELLO / TIPO / ARTICOLO	COSTRUTTORE	CONFORMITA' ALLA REGOLA DELL'ARTE		
			MARCHIO CE	IMQ o altri marchi UE	Altra Documentazione
1 Quadro Gen Contatori	cod. QGC matric. 4186	nomecostruttore-cablatore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2 Quadro Appartamento	cod. QGA matric. 4202	nomecostruttore-cablatore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3 Quadro Cucina	cod. QCUC matric. 4203	nomecostruttore-cablatore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4 Componenti di comando serie civile (interruttori, pulsanti ecc)	Serie xxxxxx	nome produttore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Componenti di prelievo energia serie civile (prese a spina)	Serie xxxxxx	nome produttore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Componenti di prelievo segnale TV e SAT (prese a spina)	Serie xxxxxx	nome produttore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 Componenti di prelievo segnale TELECOM (prese a spina)	Serie xxxxxx	nome produttore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 Lampada Emergenza Posa Fissa	tipo xxxxx modello xxxxxx	nome produttore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 VIDEOTEFONIA	Serie xxxxxx	nome produttore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Pag. 1 di 3

I componenti elettrici installati sono dichiarati idonei rispetto all'ambiente di installazione. L'impianto realizzato è compatibile con gli eventuali impianti esistenti.

lo evito, ma è consentito). Fra i molteplici esempi possibili rimane quindi difficile individuare quale sia quello più idoneo, ma avendo trovato un modello interessante, ritengo utile condividere insieme ai lettori. Riporto quindi l'esempio di cui sopra

di un allegato DiConf reale, ove ho ovviamente provveduto a cancellare il nome dell'azienda che lo ha redatto, delle marche e modelli utilizzati, ed un esempio successivo di versione semplificata.

76

Nome Azienda - Partita Iva

ALLEGATO OBBLIGATORIO ALLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DM37/08 **20/04** **SIG. XXXX XXXXXXXXX**

DENOMINAZIONE DEL COMPONENTE	MODELLO / TIPO / ARTICOLO	COSTRUTTORE	CONFORMITA' ALLA REGOLA DELL'ARTE		
			MARCHIO CE	IMQ o altri marchi UE	Altra Documentazione
10 Scatole Portafuoco per serie civili	503 - 504	nome produttore (o produttori vari)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 Cassette Derivazione	BL04 - BL05 - BL06 - BL07 BL08 - BL09 - BL10	nome produttore (o produttori vari)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 Morsetti di giunzione/derivazione	Unipolari 1,5 - 10mmq Multiscite 2,5 - 6mmq	nome produttore (o produttori vari)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 TUBO CORRUGATO PIEGHEVOLE	20 - 25 - 32 - 40	nome produttore (o produttori vari)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 CAVI UNIP 450/750 TIPO FS17	1 - 1,5 - 2,5 - 4 - 6 - 10 - 16 mmq	nome produttore (o produttori vari)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 CAVI MULTIP 450/750V TIPO FS18	3G1,5 - 3G,2,5	nome produttore (o produttori vari)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 CAVI MULTIP 0,6/1KV TIPO FG16	3G1,5 - 3G,2,5	nome produttore (o produttori vari)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 Componenti Impianto TV/SAT	Serie XXXX	nome produttore (o produttori vari)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17 CAVI TV/SAT	Tipo XXXX	nome produttore (o produttori vari)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18 IMPIANTO RETE DATI	Serie XXXX	nome produttore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

NOTE:
PER I PARTICOLARI DEGLI IMPIANTI TV/SAT E RETE DATI, VEDERE SCHEMA A BLOCCHI ALLEGATO NELLA SEZIONE: "SCHEMI" OVE SONO RIPORTATI CODICI COMMERCIALI DEL SINGOLO COMPONENTE E RELATIVE QUANTITA' UTILIZZATE

*I componenti elettrici installati sono dichiarati idonei rispetto all'ambiente di installazione.
L'impianto realizzato è compatibile con gli eventuali impianti esistenti.*

Pag. 2 di 3

Esempio di Versione semplificata:

<p>Relazione con tipologie dei materiali</p> <p>I componenti installati nell'impianto sono conformi a quanto previsto dagli articoli 5 e 6 del DM 37/08 in materia di regola dell'arte</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Marcatura CE <input checked="" type="checkbox"/> Marchio IMQ (o altri marchi UE) x <input type="checkbox"/> Altra documentazione (*)</p> <p>(*) Se i componenti dell'impianto non sono provvisti di marcatura CE e di marchio IMQ o di altro marchio UE di conformità alle norme, l'installatore deve richiedere al costruttore, al mandatario o all'importatore, la dichiarazione che il componente elettrico è costruito a regola d'arte e deve conservarla per un periodo di 10 anni.</p> <p>x</p> <p><input type="checkbox"/> L'impianto è compatibile con gli impianti preesistenti</p> <p>x</p> <p><input type="checkbox"/> I componenti sono idonei rispetto all'ambiente di installazione</p> <p><input type="checkbox"/> Eventuali informazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi utilizzatori, considerate rilevanti ai fini del buon funzionamento dell'impianto</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

78

5.12C ALLEGATO OBBLIGATORIO: SCHEMA DI IMPIANTO REALIZZATO

Come già descritto nella parte 5.12a relativa all'allegato obbligatorio del Progetto, questo allegato definito "Schema" senza troppe indicazioni specifiche, può essere completamentare al progetto appunto. Nel punto 6 della Legenda, si specifica che può essere fatto semplice rinvio al progetto quando questo viene redatto da Professionista abilitato, se non sono state apportate modifiche in corso d'opera. Pertanto questa facoltà può essere esercitata evitando altra documentazione. Nell'ottica di quella "polizza assicurativa" cui facevo cenno in precedenza, potrebbero essere utili alcune integrazioni se ritenute necessarie.

5.12D ALLEGATO OBBLIGATORIO: RIFERIMENTO A DICHIARAZIONI ESISTENTI

Questo tipo di allegato è un altro di quelli cui troviamo scarsa presenza. È vero che non può essere il Responsabile Tecnico dell'impresa installatrice a fare il detective e ricercare la documentazione dell'impianto, la cui conservazione è a cura del committente e/ o proprietario, ma siccome viene citato come allegato obbligatorio, l'installatore deve quantomeno informarsi sull'e-

sistenza di tali documenti come specificato nel punto 7 della Legenda. È anche vero che in moltissimi casi, specialmente nel contesto di committenze di civili abitazioni, tali documenti, anche se esistenti, sono di difficile reperibilità. Pertanto è opportuno chiedere una "firmetta" al committente circa la non reperibilità o inesistenza di tali documenti, anche solo per tracciare l'impegno dell'installatore circa questa incombenza. Alla dichiarazione di assenza o non rintracciabilità di dichiarazioni precedenti, occorre valutare se le opere da realizzare siano compatibili con gli impianti esistenti non oggetto dei lavori da realizzare e magari valutare e proporre una DiRi se ne ricorrono le condizioni. Anche in questo caso è utile lasciare traccia della proposta.

5.12E ALLEGATO OBBLIGATORIO: CERTIFICA CCIAA

È uno degli allegati più presenti in assoluto. Lo troviamo (quasi) sempre. Su questo, le imprese installatrici che redigono la DiConf sono stupende e zelanti, in quanto non è un documento da compilare ma semplicemente da prelevare dal proprio archivio. Quindi nulla dire?? Purtroppo qualche svarione e leggerezza vi si riscontrano anche in questi contesti. Come sappiamo, il certificato e la visura camerale emessi dalla CCIAA

hanno validità sei mesi dalla data di rilascio. Per cui riscontriamo che molti di questi allegati, sono sostanzialmente “scaduti”.

Eppure sarebbe semplice fare in modo da non avere contestazioni da committenti troppo zelanti. Il DPR n.445/2000 all’art 41 ci consente di dichiarare, in calce al certificato o visura, che le informazioni contenute non hanno subito variazioni dalla data di rilascio, rendendo di fatto lo stesso documento con validità illimitata.

opera richiedono le famose 3C (Competenze, Conoscenze, Capacità) che ho richiamato più volte e che sono il vero patrimonio del Responsabile Tecnico, al quale il DM37/08 ha riconosciuto la qualifica di Progettista, negli ambiti previsti. E per ogni lavoro vanno fatte specifiche considerazioni che possono essere anche molto diverse da altri lavori apparentemente simili. Quindi sarà sempre il Responsabile Tecnico a decidere, insieme alla committenza, la giusta

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 dicembre 2000, n445
Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa**

Articolo 41 (L)

Validità dei certificati

1. I certificati rilasciati dalle pubbliche amministrazioni attestati stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni hanno validità illimitata. Le restanti certificazioni hanno validità di sei mesi dalla data di rilascio se disposizioni di legge o regolamentari non prevedono una validità superiore.

2. (comma abrogato da art. 15, comma 2 lett. b), Legge 183/2011

Pertanto l’impresa installatrice può decidere se farsi rilasciare dalla CCIAA il nuovo documento aggiornato, oppure provvedere in proprio a renderlo valido per sempre. Importante è conoscere i propri diritti e poi decidere di conseguenza.

L’esibizione di questo documento meriterebbe di essere sempre allegato anche ai preventivi così da poter offrire al proprio committente, quella garanzia rispetto all’obbligo che grava appunto sulla committenza, circa l’affidamento dei lavori esclusivamente a soggetti od imprese abilitati ai sensi del DM37/08.

EPILOGO DELLA 4° PUNTATA

Riteniamo il tema degli Allegati molto articolato e degno degli approfondimenti relativi. Abbiamo voluto dedicare due specifiche puntate del mio “Articolando”, senza la presunzione che tutto ciò sia esaustivo.

In quella presente abbiamo trattato gli Allegati Obbligatori e in quella successiva parleremo di quelli Facoltativi o Supplementari ove avremo modo di capirne l’importanza, la quale non deve essere considerata affatto secondaria o trascurabile.

Consapevoli che nessun documento, esempio, spiegazione potrà mai essere esaustivo e univoco, perché ogni singolo lavoro, ogni singola

scelta per realizzare un impianto che sia eseguito e progettato a Regola D’Arte, sicuro ed al tempo stesso che sia fruibile per chi lo utilizzerà.

Il libero arbitrio dell’installatore deve essere in funzione della miglior scelta e non finalizzato alla ricerca di qualche “stratagemma” con lo scopo di aggirare la norma e le regole tecniche. Ma anche di questo ne parleremo prossimamente.

@Albiqua ti scrivo

Ringraziamo tutti i lettori ed invitiamo, come sempre, chiunque volesse offrire il proprio contributo con pareri, opinioni o anche critiche, ad inviare propria mail a alla nostra associazione Per Ind Romano Mati

Dott. Ing. Luca Grassi
ALBIQUAL

Dott. Ing. Luca Grassi



Inchiesta pubblica progetto C1288: Attività professionali non regolamentate – Esperto di impianti di allarme, intrusione e rapina, videosorveglianza, controllo accessi – Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità.

La norma definisce i requisiti relativi all'attività professionale del progettista, installatore, manutentore di impianti di allarme, intrusione e rapina, videosorveglianza, controllo accessi, attraverso l'individuazione di compiti e attività e i requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità.

Inchiesta pubblica progetto C1296: Impianti elettrici nelle gallerie stradali.

La presente Norma ha lo scopo di fornire i criteri integrativi rispetto alle norme generali impianti per la progettazione, la realizzazione e la verifica degli impianti elettrici nelle gallerie stradali e autostradali escluse le gallerie in fase di scavo, le gallerie ad uso militare e alle gallerie minerarie.

Inchiesta pubblica progetto C1301: Cavi isolati con PVC di qualità S18, sotto guaina di PVC di qualità R18, con particolari caratteristiche di reazione al fuoco e rispondenti al Regolamento Prodotti da Costruzione (CPR) - Cavi senza schermo con conduttori flessibili - Tensione nominale U0/U: 300/500 V oppure 450/750 V - Classe di reazione al fuoco: Cca-s3,d1,a3

La presente Variante contiene le modifiche al testo della Tabella CEI-UNEL 35720:2018-10 relativamente alla Tabella 1 ed alla Tabella 3, che rimarranno in vigore nella versione attuale fino al 1° Ottobre 2022.

Inchiesta pubblica progetto C1302: Cavi isolati con PVC di qualità S18, sotto guaina di PVC di qualità R18, con particolari caratteristiche di reazione al fuoco e rispondenti al Regolamento Prodotti da Costruzione (CPR) - Cavi schermati con conduttori flessibili - Tensione nominale U0/U: 300/500 V oppure 450/750 V - Classe di reazione al fuoco: Cca-s3,d1,a3

La presente Variante contiene le modifiche al testo della Tabella CEI-UNEL 35722:2018-10 relativamente alla Tabella 1 ed alla Tabella 3, che rimarranno in vigore nella versione attuale fino al 1° Ottobre 2022.

Inchiesta pubblica progetto C1267: Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica

Questa Variante 1 alla norma CEI 0-21: 2022-03 contiene le seguenti principali variazioni rispetto alla norma in vigore:

- definizione delle caratteristiche principali e dei requisiti delle modalità di funzionamento di parallelo prolungato e isola intenzionale, utili alla definizione di nuovi servizi di rete e di sistema. Nello specifico: aggiunte al Paragrafo 3 "Definizioni", modifiche al Paragrafo. 5.2.2. "Funzionamento di porzioni di rete BT di distribuzione in isola intenzionale" e integrazioni ai Paragrafi 7.4.5 "Punti di connessione multipli e alimentazioni di emergenza" e 8.4 "Funzionamento continuativo in parallelo alla rete del DSO" - aggiunte ai Paragrafi 3 "Definizioni" il richiamo e 7.4.14 "Punti di connessione con alimentazioni di emergenza" in relazione al Controllore di Infrastruttura di ricarica (CIR); - eliminazione al Paragrafo 8.2.2.3 dell'interruttore di manovra-sezionatore come dispositivo di interfaccia ammesso; - inserimento dell'Allegato GTer "Regolamento di esercizio per il funzionamento di generatori di impianti di produzione o destinati alla funzione di alimentazione di riserva di proprietà dell'Utente che erogano il servizio di rialimentazione di porzioni di rete BT del DSO in isola intenzionale su richiesta del DSO" - inserimento dell'Allegato X "Controllore di infrastruttura di ricarica per veicoli elettrici (CIR)".

Inchiesta pubblica progetto C1298: Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica

Questa Variante 1 alla norma CEI 0-16:2022-03 contiene le seguenti principali variazioni alla norma in vigore: - definizione delle caratteristiche principali e dei requisiti delle modalità di funzionamento di parallelo prolungato e isola inten-

Le novità CEI

zionale, utili alla definizione di nuovi servizi di rete e di sistema. Nello specifico: aggiunte al Paragrafo 3 "Definizioni", modifiche al Paragrafo 5.2.2 "Funzionamento di porzioni di rete MT di distribuzione in isola intenzionale" e integrazioni al par. 8.5.4 "Punti di connessione con alimentazioni di emergenza"; - richiamo, nell'Allegato T, al Technical Report "Esempio di file SCL per la comunicazione IEC 61850 del CCI" per la specifica realizzazione della modalità di comunicazione del CCI; - modifiche all'Allegato U per l'aggiunta del CCI (Controllare Centrale di impianto); - inserimento dell'Allegato Ubis (Disciplina di esercizio dei generatori eroganti servizio di rialimentazione in isola intenzionale).

Inchiesta pubblica progetto C1299: Guida alla progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di generazione fotovoltaica Pare 1: Generalità – Acronimi, Definizioni e Principali Leggi, Deliberazioni e Norme
La presente Parte 1 fa parte della Guida tecnica 82-25 "Guida alla progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di generazione fotovoltaica" che è composta dalle seguenti parti: – Parte 1-Generalità - Acronimi, Definizioni e Principali Leggi, Deliberazioni e Norme applicabili al fotovoltaico – Parte 2-I moduli fotovoltaici – Parte 3-BOS dell'impianto FV – Parte 4-Progettazione – Parte 5-Installazione – Parte 6-Monitoraggio, gestione e manutenzione.

La Guida 82-25 è stata preparata dal Comitato Tecnico 82 del CEI "Sistemi di conversione fotovoltaica dell'energia solare" e fornisce i criteri per la progettazione, la realizzazione e la gestione di sistemi di generazione fotovoltaica, destinati a operare in parallelo alla rete di distribuzione di Media e di Bassa tensione, tenendo conto delle vigenti disposizioni legislative e delle indicazioni contenute nelle norme CEI, UNI e nei documenti CENELEC e IEC pertinenti.

La Guida si applica ai sistemi di generazione fotovoltaica dotati di moduli posizionati su strutture di sostegno fisse o a inseguimento solare, con o senza concentrazione dei raggi solari.

Essa non si applica agli impianti fotovoltaici isolati dalla rete elettrica del distributore, né agli impianti fotovoltaici trasportabili.

81

Chi siamo

L'Albiqua, Albo dei Costruttori Qualificati di Impianti Elettrici ed Elettronici, è il primo organismo a carattere volontario nato nel nostro paese con lo scopo di costruire impianti elettrici a regola d'arte.

L'Associazione nasce nell'Aprile del 1958 per offrire impianti affidabili e sicuri da rischio elettrico, puntando sulla professionalità del lavoro di chi opera, in prima battuta, e di tutti coloro che costituiscono parte integrante della catena impiantistica elettrica.

A fronte di ciò Albiqua forma i Costruttori di impianti elettrici ed aggiorna le competenze professionali di tutti i Soggetti che fanno parte di tale filiera, affinché la garanzia di impianti sicuri divenga regola di condotta e non l'eccezione estemporanea.

L'attività sia di formazione che di informazione è realizzata mediante l'organizzazione di incontri tecnici monotematici e di corsi che consentono una preparazione tecnica accurata e qualificata non solo relativa alle nuove normative che regolano il settore, peraltro sempre in costante evoluzione, ma soprattutto anche attraverso l'analisi e l'approfondimento di quelle esistenti.

Gli incontri tecnici e i corsi sono curati da docenti di alto livello professionale che partecipano attivamente ai lavori dei vari Comitati e Sottocomitati del CEI nei quali vengono elaborate le Norme tecniche. L'attività culturale che Albiqua propone ai propri associati si concretizza anche nella edizione di una rivista tecnica a cadenza trimestrale "Albiqua Informa" e nella produzione annuale di volumi tecnici specifici. Costituitasi a Milano, Albiqua annovera sedi territoriali ubicate su tutto il territorio nazionale.

Programma Albiqua Riunioni Tecniche in videoconferenza primo semestre 2022

20 Settembre 2022

Organizzazione ALBIQUAL
Luogo incontro ITIS Majorana – Via Partigiani, 1 –
Seriata
Partner tecnico PERRY ELECTRIC
Relatore ing. Raffaele Bassetti
Titolo/ Tema Building Automation: Norma CEI 64-8 e
sistemi di gestione

20 Settembre 2022

Organizzazione ALBIQUAL
Luogo incontro : Milano (in fase di definizione)
Partner tecnico: in fase di conferma
Relatore: Ing. Angelo Corsini
Titolo/ Tema: la Dichiarazione di Conformità

Martedì 18 Ottobre 2022

Organizzazione ALBIQUAL
Luogo incontro: Az. Agricola Ricci Curbastro (Villa
Evelina- Via Adro, 37; 25031 Capriolo, Brescia)
Partner tecnico: Zotup
Relatore: p.i. Massimo Gamba
Titolo/ Tema: Protezione da sovratensioni: dimen-
sionamento, selezione e installazione degli SP

15 Novembre 2022

Organizzazione ALBIQUAL
Luogo incontro: Milano (in fase di definizione)
Partner tecnico: ABB
Relatore: Vincenzo Matera
Titolo/ Tema: Impianto Elettrico - Sicurezza Funzio-
nale dei circuiti ausiliari”

13 Dicembre 2022

Organizzazione ALBIQUAL
Luogo incontro ITIS Majorana – Via Partigiani, 1 –
Seriata
Partner tecnico HT ITALIA
Relatore ing. Daniele Lombardi

Titolo/ Tema Manutenzione e verifiche sugli impianti elettrici e fotovoltaici

La programmazione degli eventi in calendario potrebbe subire eventuali modifiche. Per rimanere aggiornati su tutti i nostri eventi andate sul sito albiqua.it

Per maggiori informazioni contattare la segreteria Albiqua

☎ 030 3745380 ✉ info@albiqua.it

Albiqua organizza anche corsi su: norma CEI 64-8, Lavori Elettrici norma CEI 11-27 e CEI EN 50110-1, manutenzione cabine, quadri elettrici di bassa tensione, impianti elettrici in ambiente con pericolo di esplosione, verifiche sugli impianti elettrici, impianti fotovoltaici, impianti eolici di piccola taglia 1-20kW, termografia, formazione aggiuntiva per Preposto e formazione dei Dirigenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
Chi fosse interessato è pregato di rivolgersi in segreteria.



NUOVA SEDE NAZIONALE

Si porta a conoscenza degli Associati che dal 1 Gennaio 2022 la sede nazionale di Albiqua verrà trasferita a Brescia in Via Orzinuovi, 28.

Tel. 030 3745380

Cell. 328 8752975

Mail: info@albiqua.it

roberta@albiqua.it